



Moretti in un'immagine dal volume "Luigi Moretti a Piacenza", a fianco: Benito Dodi, Marcello Spigaroli e Jonathan Papamarengi



Duemila alpini già pronti a partire per il raduno a Milano



Alcuni alpini della sezione di Piacenza

Respighi, sta nascendo il Laboratorio del 900 «Porte aperte a Moretti»

La sorpresa nel seminterrato. L'assessore Papamarengi: «Absentia? Servono tanti soldi, ma porteremo il tema sui tavoli di Piacenza 2020»

Patrizia Soffientini

PIACENZA

● La mostra "Absentia" dedicata ai progetti di Luigi Moretti, autore del liceo Respighi, non cadrà nel vuoto, promette l'assessore alla Cultura Jonathan Papamarengi. Non ci sono remore ideologiche per il nome dell'architetto, assicura l'amministratore «e non si tratta di appoggiare o no un'idea, siamo presenti ma servono tanti soldi per un'ini-

ziativa molto ricca però molto impegnativa per gli aspetti economici». Dopo i 25 mila euro di fondi europei ne servono altrettanti, sostengono gli organizzatori, ma sia il Comune sia altri sostenitori privati sono già chiamati in causa su diversi fronti, torna a dire l'assessore: «Si troverà un aiuto, ben venga se qualcuno si farà avanti, comunque cercheremo di portare il tema all'interno del tavolo per gli eventi di Piacenza 2020». Tuttavia, al di là della celebrazione di una figura impor-

tante per Piacenza e per l'Italia si devono cercare strumenti utili a sviluppare un circuito culturale, sia sull'architettura razionalista, sia sui palazzi barocchi che abbiamo in grande numero». Un circuito di valenza più stabile. Nessuna porta chiusa, ci sono stati già incontri con l'Associazione Amici del Respighi. Nel frattempo è quasi pronto per l'inaugurazione il Laboratorio del 900, collocato nel lungo seminterrato del liceo scientifico e a cui hanno lavorato l'architetto Benito Dodi e Ippolito Negri, presidente degli Amici del Respighi.

E una "dote" importante, con ingresso indipendente a disposizione della scuola, di studiosi e della città. «Sarà possibile usarlo fuori dall'orario scolastico, manca solo di tinteggiare l'interno e i pannelli per mostre - spiega Dodi - per il resto c'è l'ascensore, il bar, la sala conferenze per chi è interessato a discutere

del 900 sulle arti e l'architettura». Si deve decidere dove montare il grande mosaico per il liceo della Vittoria Alata, di Achille Capizzano, lo stesso che ha lavorato al Foro Italico. Moretti era solito operare in stretta collaborazione con gli artisti.

«E con la Soprintendenza - sottolinea Dodi - è tempo di tutelare le realizzazioni del Novecento prima che vengano demolite come è avvenuto per la fabbrica Federici di Moretti». Tutto ciò è molto ben documentato con materiali originali nel volume a cura dello stesso Dodi e di Negri su "Luigi Moretti a Piacenza - Dalla Gil al Respighi". In generale, edifici e testimonianze del Ventennio non mancano in città, come pure le eccellenze, tipo la Galleria Ricci Oddi. «Sinceramente non riesco a pensare che intervengano pregiudiziali di tipo ideologico - tranquillizza l'architetto e storico Marcello Spigaroli - da antifascista "senza se e senza ma" dico che sarebbe semplicemente antistorico. La storia va guardata negli occhi, dobbiamo pretendere che il nostro passato ci aiuti a costruire il presente, il futuro, senza fare rimozioni».

In quanto a un certo ritardo intorno alle iniziative morettiane «sono piuttosto da imputare all'inerzia atavica della città quando deve valorizzare qualcosa che le appartiene, vale sicuramente la pena di valorizzare l'edificio che è un documento come altri, per esempio la Casa del Mutilato di Soressi vicino al Carmine, oggetto di attenzione, di studio e di restauro viste le condizioni». Bene l'elenco dei palazzi da promuovere nel circuito novecentesco, da aggiungere, per Spigaroli, palazzo Corridoni, sede del Genio Civile, di Guido Tirelli in via Santa Franca.

L'Adunata dal 10 al 12 maggio per i cento anni di Ana, l'associazione nazionale

PIACENZA

● «Da quando ho finito la naja ne ho saltata un'Adunata una perché ero all'ospedale», la testimonianza di Luciano è simile a quella di tanti altri alpini perché l'Adunata è l'evento più atteso dell'anno. Indimenticabile per le penne nere locali è ovviamente quella del 2013 a Piacenza rimasta nella memoria collettiva, ma ogni Adunata è imperdibile forse perché, come ricordano in molti, «è un po' come tornare a militare». Quella che sta per arrivare è un'edizione dal sapore storico speciale, le penne nere tornano a Milano per celebrare il centenario dell'Ana, Associazione nazionale alpini, nata l'8 luglio 1919 nel capoluogo lombardo. Dal 10 al 12 maggio, oltre 500 mila alpini e simpatizzanti invaderanno la città meneghina per la 92esima edizione del grande raduno; tra loro ci sa-

ranno anche duemila piacentini che raggiungeranno la metropoli in pullman, in treno e in auto. "Cent'anni di coraggioso impegno" lo slogan scelto dall'Ana mentre "Solidarietà, amicizia e impegno sono i valori fondanti della nostra associazione" è la scritta che comparirà sullo striscione preparato dalla Sezione di Piacenza per l'occasione. Il momento clou della tre giorni, che seguirà il programma ormai consolidato, è la sfilata in programma domenica. Settecento gli iscritti alla Sezione di Piacenza che alle 16.30 marceranno da Corso Venezia al Duomo; ad aprire il corteo sarà la Fanfara diretta dal maestro Edo Mazzone. Non mancheranno i volontari di Protezione civile e, a tal proposito, i piacentini Franco Cremona e Gilberto Schiavi sono impegnati già da inizio settimana al Parco Lambro per le operazioni di pulizia. Altri volontari sono in partenza per dedicarsi alla cucina e all'antincendio boschivo. Il maxi evento milanese arriva a cinque mesi dal Raduno del Secondo Raggruppamento di Emilia-Romagna e Lombardia che catapulterà a Piacenza oltre 20 mila penne nere il 19 e 20 ottobre. «Abbiamo l'onore di organizzare per la prima volta a Piacenza questo grande Raduno e ci inorgoglia ulteriormente il fatto di ospitarlo proprio nel centenario della nascita dell'Associazione» ha commentato il presidente sezione Roberto Lupi.

Nicoletta Marengi

Al di là dell'autore si potrà valorizzare un circuito culturale» (J. Papamarengi)

Guardiamo la storia negli occhi, no a pregiudizi antistorici» (Marcello Spigaroli)

Il calcio generoso torneo interforze per sostenere Assofa

Partita al campo sportivo Biffi di San Rocco, sognando la finale allo stadio Garilli

PIACENZA

● Hanno appeso le uniformi nello spogliatoio e indossato le scarpe coi tacchetti. Del resto, l'obiettivo è irrinunciabile: aiutare i disabili del territorio piacentino e raccogliere fondi per la cooperativa "Assofa". L'altro pomeriggio, nel centro sportivo "Biffi" di San Rocco al Porto, l'arbitro ha fischio l'inizio del tradizionale torneo di calcio interforze. Oltre al Secondo Reggimento Genio Pontieri - a capo dell'organizzazione, col pa-

trocino del Comune di Piacenza - hanno aderito alla competizione sportiva le squadre di Carabinieri, Polizia penitenziaria, Polizia municipale, i reparti dell'esercito del Polo di Mantenimento Pesante Nord e del Polo Nazionale Riformanti, Vigili del fuoco e "Gli amici di Antonio" (gruppo nato in memoria del 29enne piacentino Antonio Trotta, vittima di un grave incidente stradale avvenuto sulla strada provinciale fra Statto e Rivalta). Dopo i saluti del brigadier generale Dionigi Maria Loria e la benedizione di Lorenzo Palumbo, diacono della parrocchia della Sacra Famiglia, il torneo interforze ha preso il via con la sfida fra "Gli amici di Antonio" contro i



Le squadre in campo per il torneo interforze disputato a San Rocco, sotto i rappresentanti dei vari corpi in divisa FOTO TRENCHI

Carabinieri. Alle ore 19, poi, sono scesi in campo gli uomini del Polo di Mantenimento Pesante Nord contro il Secondo Reggimento Genio Pontieri. Terminata le fasi a gironi, il 21 maggio si terranno le semifinali. Nella finale del 30 maggio, che potrebbe essere ospitata allo stadio "Garilli", verranno premiate tutte le squadre del torneo alla presenza delle massime autorità civili e militari. La natura delle partite è totalmente benefica: la maggior par-

te del ricavato da iscrizioni e contributi volontari verrà devoluto alla cooperativa "Assofa" di Piacenza per l'acquisto di un automezzo abilitato al trasporto dei disabili.

Un importante sostegno al torneo è stato fornito dagli sponsor "System Car", "Agos Ducato", "Asia Equipaggiamenti", "Main Vending" e dalla federazione Uisp di Piacenza per le iscrizioni, i tesseramenti dei giocatori e gli arbitraggi.

Thomas Trenchi

